

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### PROTEZIONE CIVILE

**Atto del Dirigente:** DETERMINAZIONE n° 2486 del 13/12/2016

**Proposta:** DPC/2016/2525 del 13/12/2016

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** CUP F74H16000890001 - CIG 6795138544 - COD. BO004 - COMUNE DI CAMUGNANO (BO) - INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DISSESTI E SISTEMAZIONE RETE IDRAULICA IN LOC. MATELLA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINAZIONE A CONTRARRE.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

**Firmatario:** CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

**Luogo di adozione:** BOLOGNA data: 13/12/2016

## SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO IL RESPONSABILE

Visto:

- il **Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50**;
- l'art. 216, comma 4 del predetto D.Lgs. 50/2016 che prevede che: "Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione) e titolo XI, capi I e II (articoli da 239 a 247: lavori sul patrimonio culturale), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, con esclusione dell'articolo 248, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fino all'adozione delle tabelle di cui all'articolo 23, comma 16, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia".
- il **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207** per le parti rimaste in vigore

Visti:

- l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- gli articoli 107 e 108 del decreto legislativo 30 marzo 1998, n. 112;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1;

Premesso:

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, pubblicato nella G.U. del 9 dicembre 2002, n. 288, è stato dichiarato fino al 31 dicembre 2003 lo stato di emergenza nei territori dei

comuni di Loiano e Monzuno in provincia di Bologna a causa del crollo di una parete rocciosa verificatosi il 15 ottobre 2002 e nei territori delle regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna per gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel mese di novembre 2002, che hanno provocato la tracimazione dei maggiori bacini lacuali, lo straripamento e l'esondazione di fiumi e torrenti, nonché violente mareggiate, determinando conseguentemente, frane, smottamenti e spiaggiamenti; lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2004 con DPCM 13 gennaio 2004, pubblicato nella G.U. del 22 gennaio 2004, n. 17 e, limitatamente agli eventi verificatisi nel mese di novembre 2002, fino al 31 dicembre 2005 con DPCM 14 gennaio 2005, pubblicato nella G.U. 25 gennaio 2005, n. 19;

- che con nota prot. n. APG/PGR/05/25612 del 18 novembre 2005 il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri istanza di proroga fino a tutto il 31 agosto 2006 dello stato di emergenza per gli eventi del mese di novembre 2002 in considerazione del fatto che alla programmazione degli interventi necessari sul territorio interessato si è potuto provvedere solo per fasi progressive sulla base dei finanziamenti straordinari che lo Stato ha stanziato, a tal fine, in tornate successive, come di seguito specificato;
- che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3258 del 20 dicembre 2002, pubblicata nella G.U. del 28 dicembre 2002, n. 303, è stato previsto un primo stanziamento di risorse per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi in parola, con la possibilità per le regioni interessate di istituire, per l'utilizzo delle stesse, apposite contabilità speciali in deroga alle norme di contabilità generale in materia di contabilità speciale dello Stato;
- che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi di cui in premessa lo Stato ha provveduto allo stanziamento di ulteriori risorse con i seguenti provvedimenti:
  - OPCM n. 3277/2003 adottata in attuazione dell'art.

1, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge n. 15/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 62/2003, pubblicati rispettivamente nella G.U. n. 32 del 8 febbraio 2003 e n. 83 del 9 aprile 2003;

- OPCM n. 3311/2003, come modificata dalla OPCM n. 3317/2003 adottate in attuazione dell'art. 1, commi 1, 2 e 3, del citato del decreto-legge n. 15/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 62/2003;

- OPCM n. 3312/2003, adottata in attuazione dell'art. 80, comma 59, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);

- OPCM n. 3338/2004, adottata in attuazione dell'art. 4, comma 91, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2005);

Visti:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 20 gennaio 2003, con il quale all'Assessore "Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" sono stati delegati, per le ragioni ivi indicate e che si intendono qui integralmente richiamate, tutti i compiti previsti in capo al Presidente medesimo dall'ordinanza n. 3258/2002, e, in particolare, l'approvazione di un piano regionale degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati in premessa, da predisporre e realizzare anche per stralci e da sottoporre, se necessario, a successive integrazioni e rimodulazioni, nonché la definizione delle relative procedure attuative, improntate al principio della semplificazione dell'azione amministrativa;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 152 del 22 giugno 2005 con il quale la delega di cui sopra è stata confermata per la legislatura corrente all'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";
- n. 4 del 4 febbraio 2003, con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti conseguenti agli eventi e dissesti idrogeologici nei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM n. 3258/2002);
- n. 6 del 2 marzo 2003, con il quale è stata approvata la

Prima rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti e di messa in sicurezza conseguenti agli eventi e dissesti idrogeologici nei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM n. 3258/2002);

- n. 18 del 21 luglio 2003, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza, contenente, tra l'altro, le procedure per la relativa attuazione e per la concessione di contributi a privati (D.L. n. 15/2003, convertito dalla L. n. 62/2003 e OPCM n. 3277/2003;
- n. 30 del 23 dicembre 2003, con il quale è stata approvata la Seconda Fase del piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2002 (D.L. n. 15/2003, convertito dalla L. n. 62/2003, O.P.C.M. n. 3311/2003, n. 3312/2003, n. 3317/2003);
- n. 30 del 23 luglio 2004, con il quale è stata approvata la Terza Fase del piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi dei mesi di ottobre e novembre 2002 (OPCM n. 3338/2004);

Dato atto:

- che l'art. 1, comma 203, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) ha autorizzato ulteriori 58,5 milioni di Euro quali limiti di impegno per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della L. n. 225/1992;
- che l'art. 6, comma 1, del decret-legge 31 maggio 2005, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 52 ha disciplinato le modalità di utilizzo dei predetti contributi;
- che, in applicazione dell'art. 1, comma 203, della legge n. 311/2004, è stata adottata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, pubblicata nella G. U. 10 ottobre 2005, n. 236, con la quale i contributi in parola sono stati ripartiti tra le Regioni interessate nei termini indicati

nell'allegato 1 all'ordinanza medesima e che per gli eventi alluvionali del mese di novembre 2002 la Regione Emilia-Romagna è stata autorizzata a contrarre un mutuo nel limite di impegno di Euro 1.291.920,00;

- che le risorse finanziarie derivanti dal mutuo stipulato dalla Regione Emilia-Romagna nel limite di impegno suddetto sono pari ad Euro 15.088.660,67 e verranno allocate sulla contabilità speciale n. 3020 di posizione, a suo tempo istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 3258/2002;

Dato atto che nella seduta del 6 dicembre 2005 il Comitato istituzionale, di cui al citato decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5/2003, ha dato parere favorevole alla proposta del piano, formulata in linea tecnica dallo Staff Tecnico-Amministrativo di cui alla determinazione del Direttore Generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 386 del 20 gennaio 2003, per la prosecuzione e l'avvio di ulteriori interventi connessi agli eventi calamitosi del novembre 2002, da finanziarsi con le risorse di cui sopra;

Visto il Decreto 21 dicembre 2005, n.38 dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile con il quale è stato approvato il Piano relativo alla: *"Quarta Fase (ex O.P.C.M. 3258/2002 e seguenti) del piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza - Prosecuzione degli interventi connessi agli eventi e dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3464/2005"*;

Considerato che al punto 3 del predetto Piano è previsto l'intervento cod. BO004 - Comune di Camugnano (BO) - Interventi di consolidamento dissesti e sistemazione rete idraulica in loc. Matella per l'importo complessivo di € 180,000,00;

Visto il progetto esecutivo trasmesso con nota PC/2016/15293 del 11/7/2016, successivamente integrata in data 28/10/2016, redatto da tecnici del Servizio Area Reno e Po di Volano, conservato agli atti, relativo ai sottoelencati lavori:

CUP F74H16000890001 - CIG 6795138544 - cod. BO004 - Comune

di Camugnano (BO) - Interventi di consolidamento dissesti e sistemazione rete idraulica in loc. Matella - importo € 180.000,00 di cui:

A1) Lavori a base di gara	€	135.225,26
A2) Oneri sicurezza	€	3.996,90
<b>A) Lavori a base d'appalto</b>	<b>€</b>	<b>139.222,16</b>
B) Imprevisti (iva compresa)	€	4.961,10
C) IVA (22% su A)	€	30.628,88
D) Indennità per occupazioni temporanee e frutti pendenti	€	2.000,00
E) Spese tecniche incentivi art.113 D.Lgs. 50/2016 - 2% di A)	€	2.784,44
F) Assicurazione progettisti e verificatori	€	403,42

Preso atto:

- che l'intervento in esame ricade in zona soggetta a vincoli paesaggistici;
- che detto intervento non è assoggettato alla procedura di V.I.A. di cui all'art.4 della L.R. 9/99 né alla procedura di verifica (screening) di cui all'art. 4bis della L.R. 9/99 e s.m. e i.;
- che il presente progetto risulta ricadere in zona SIC o ZPS e, pertanto, è soggetto alla specifica disciplina;
- il progetto è redatto in conformità alla direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Emilia-Romagna disposta con deliberazione della Giunta regionale 6 Settembre 1994, n. 3939;
- il progetto è redatto in conformità al disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della RETE NATURA 2000 approvato con

deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2009, n.667;

- la valutazione di Incidenza, acquisita al protocollo dell'Agenzia con n. **PC/2016/30129 del 25/10/2016**, contiene alcune prescrizioni vincolanti per il soggetto attuatore;
- alla copertura finanziaria dell'intervento di € 180,000,00 si fa fronte con le risorse allocate sulla contabilità speciale n. 3020 presso la Tesoreria dello Stato di Bologna denominata "PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3258/02 VIALE SILVANI 6 40122 BOLOGNA" C.F.91278030373 - UFE 0LS07E;

Dato atto altresì che:

- ai sensi del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a nominare il coordinatore in fase di progettazione e, conseguentemente, si è redatto il piano di sicurezza e coordinamento;
- è stata rilasciata l'attestazione di cui all'art. 31, comma 4, lett. e) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- la verifica e validazione del progetto è stata effettuata in data 15/7/2016 ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii;
- Vista la mail del 28/7/2016 con la quale il DL e il RUP confermano che gli elaborati progettuali sono conformi alle prescrizioni vincolanti contenute nella valutazione di Incidenza, acquisita al protocollo dell'Agenzia con n. **PC/2016/30129 del 25/10/2016**;
- Richiamato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19/04/2016 - Suppl. Ordinario n.10;

Preso atto che il medesimo D.Lgs. 50/2016:



- all'art. 30 rubricato: "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" stabilisce che:
  - l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
  - l'esecuzione dell'appalto garantisce la qualità delle prestazioni oggetto d'appalto stesso;
  - le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;
- al comma 2, dell'art. 32 rubricato "Fasi delle procedure di affidamento", stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- all'art. 36 rubricato "Contratti sotto soglia", si stabilisce che:
  - l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
  - per i contratti sotto soglia, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti possono procedere mediante procedura negoziata sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, per importi tra € 150.000,00 e € 1.000.000,00 ex comma 2 lett. c);

Richiamate le Linee Guida n.4 Approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016, pubblicata in G.U. n.274 del 23/11/2016, relative alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

Considerato che, nella pregressa esperienza di questo Servizio in merito a procedure aperte per l'appalto di lavori di importo superiore a 1.000.000,00 di euro in categoria OG8, l'interesse transfrontaliero è risultato assente anche per la particolarità e specificità degli interventi in tale categoria SOA;

Ritenuto che:

- l'uso ottimale delle risorse assegnate per la realizzazione del predetto intervento (principio di economicità) in relazione sia alla congruità degli atti posti in essere dalla scrivente struttura appaltante per il conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico (principi di efficacia e di proporzionalità), sia in rapporto alla necessità di non dilatare la durata del procedimento (principio di tempestività) consenta di limitare a 20 il numero dei concorrenti da invitare alla procedura negoziata;
- che l'oggetto e l'importo del contratto da affidare, e la sopra specificata assenza di interesse transfrontaliero consenta di ritenere che, al fine di garantire l'effettiva contendibilità dell'appalto da parte dei soggetti potenzialmente interessati (principio di libera concorrenza), sia sufficiente invitare alla procedura negoziata almeno n. 20 operatori economici; Ritenuto che l'adozione della procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. c), si possa considerare adeguata ed idonea a garantire in modo effettivo ed efficace l'apertura al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

Considerato, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs.n.50/16, in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi

garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

Considerato la tipologia dei lavori da affidare e tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dal fatto che la procedura di gara avviene sulla base del progetto esecutivo, si ritiene opportuno individuare quale criterio di aggiudicazione il minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016;

Ritenuto, non disponendo questo ente di elenchi di operatori economici vigenti e compatibili con il D.Lgs.n.50/2016 né di un regolamento regionale dei contratti pubblici, che l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avvenga, come previsto dall'art. 36, comma 2, lett c) e 216 co. 9 del D.Lgs 50/2016, mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazione di interesse a cura degli aspiranti candidati;

Preso atto che a tal fine è stato redatto apposito avviso di manifestazione di interesse;

Dato atto che detto avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo questo Ente;

Rilevato che detto avviso verrà pubblicato sul sito dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - Profilo del Committente "SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO" per almeno 15 giorni consecutivi e che nel caso in cui pervengano un numero elevato di manifestazioni di interesse si procederà per sorteggio pubblico così come disciplinato dall'avviso di indagine di mercato;

Ritenuto che la predetta pubblicizzazione, essendo

materialmente effettuata nel rispetto delle norme sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 utilizzando la rete internet, garantisca la piena conoscibilità dell'avvio del procedimento di aggiudicazione del contratto pubblico in parola da parte di tutti gli operatori economici compreso quelli transfrontalieri (principi di trasparenza e pubblicità);

Ritenuto altresì che la contestuale pubblicazione della presente determinazione a contrarre contenente la predeterminazione dei criteri di scelta degli operatori da invitare alla procedura negoziata corrisponda ad una condotta leale ed improntata alla buona fede della scrivente struttura appaltante (principio di correttezza);

Ritenuto conseguentemente opportuno:

- predeterminare i criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016, come segue:
  - iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;
  - possesso dell'attestato SOA nella categoria OG8, classifica I oppure, se non in possesso di attestazione SOA per la relativa categoria, possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/10:
    - importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, per un importo non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
    - aver sostenuto un costo per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori di cui

alla precedente lett. a);

- disporre di adeguata attrezzatura tecnica.
- stabilire che;
  - laddove il numero di manifestazioni di interesse pervenute sia inferiore al numero di 20 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di n. 20 operatori economici, comunque in possesso dei predetti requisiti;
  - laddove il numero delle manifestazioni di interesse pervenute sia superiore a 20, la stazione appaltante provvederà all'individuazione degli operatori economici tramite sorteggio pubblico, che avverrà in seduta pubblica, utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: [http://www.regione.emilia-romagna.it/sin\\_info/generatore](http://www.regione.emilia-romagna.it/sin_info/generatore);

Dato atto, in applicazione dei predetti criteri, di svolgere la suddetta procedura negoziata avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, del D.Lgs.50/2016;

Dato atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

Dato atto che:

- il contratto sarà stipulato in modalità elettronica

mediante scrittura privata, in applicazione del comma 14 dell'art.32 del D.Lgs.n.50/2016;

- ai sensi di quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia fiscale, le obbligazioni giuridiche adottate con provvedimenti dei singoli servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, qualora siano finanziate attraverso Contabilità Speciali, devono essere intestate al Commissario delegato a cui sono intestate;

Visti:

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3258/2002 s.m.i.;
- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante: "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e ss.mm.;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante: "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.;
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012, n.190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2189 del 21/12/2015 recante: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la determinazione dirigenziale n.1210 del 29/01/2016, recante: "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.106 del 01/02/2016 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 recante: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 29/03/2016, con cui la Giunta ha fissato al 01/05/2016 la data di decorrenza dell'esercizio da parte della Regione , delle funzioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n.13/2015 mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 28/04/2016 recante: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 286 del 29/04/2016 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 702 del 16/05/2016 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione

della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 16/05/2016 con cui la Giunta ha fornito le prime direttive per l'esercizio, mediante l'Agenzia, delle funzioni previste dall'art.19, comma 5, della L.R.n.13/2015 in relazione a interventi già in corso o programmati alla data del 01/05/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 dell'11/07/2016 recante: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 944 del 19/07/2016 recante: "Prime disposizioni relative ad interventi già in corso o programmati e non ultimati alla data del 01/05/2016 previsti nei piani approvati in attuazione delle ordinanze di protezione civile di cui alla legge 225/92”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28/12/2009 recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art.9 D.L.n.78/2009, convertito con legge n.102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali”, e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna”, in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione



del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";

- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 30 luglio 2014 recante: "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;
- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, sugli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;
- la circolare del Commissario Delegato/Soggetto Responsabile prot.n. PC/2015/11102 del 6 ottobre 2015 relativa alle disposizioni in materia di fatturazione elettronica e "split payment";

Vista la determinazione n. 10468 del 27/09/2010 concernente "Assetto Organizzativo del Servizio Tecnico Bacino Reno e delega di funzioni" con la quale è stata delegata l'espressione del parere preventivo di regolarità amministrativa sui provvedimenti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima determinazione n. 10468/2010";

Dato atto del parere allegato;

Ritenuto che il sopracitato progetto ed il relativo quadro economico siano meritevoli di approvazione in linea tecnica;

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate quale parte integrante e sostanziale,

- 1) di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo trasmesso con nota PC/2016/15293 del 11/7/2016, successivamente integrata in data 28/10/2016, redatto da tecnici del Servizio Area Reno e Po di Volano, conservato agli atti, relativo ai sottoelencati lavori:

CUP F74H16000890001 - CIG 6795138544 - cod. BO004 - Comune di Camugnano (BO) - Interventi di consolidamento dissesti e sistemazione rete idraulica in loc. Matella - importo € 180.000,00 di cui:

A1) Lavori a base di gara	€	135.225,26
A2) Oneri sicurezza	€	3.996,90
<b>A) Lavori a base d'appalto</b>	<b>€</b>	<b>139.222,16</b>
B) Imprevisti (iva compresa)	€	4.961,10
C) IVA (22% su A)	€	30.628,88
D) Indennità per occupazioni temporanee e frutti pendenti	€	2.000,00
E) Spese tecniche incentivi art.113 D.Lgs. 50/2016 - 2% di A)	€	2.784,44
F) Assicurazione progettisti e verificatori	€	403,42

- 2) di dare atto che il sottoscritto Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- 3) di individuare, quale procedura di scelta del contraente, la procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. c) del D.Lgs.n.50/2016;
- 4) di dare atto che verrà pubblicato sul profilo del committente avviso di indagine di mercato tramite acquisizione di manifestazioni di interesse, a seguito

del quale, se ricorre il caso come specificato al punto 5) che segue, verranno estratte a sorte n.20 imprese da invitare alla procedura negoziata, mediante sorteggio pubblico, utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: [http://www.regione.emilia-romagna.it/sin\\_info/generatore](http://www.regione.emilia-romagna.it/sin_info/generatore);

- 5) di dare atto che qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano:
  - inferiori a 20, la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento del numero di 20 operatori, che dovranno possedere i requisiti di partecipazioni richiesti;
  - superiore a 20, la stazione appaltante provvederà a selezionare i soggetti sino al limite stabilito (n. 20 operatori economici) mediante sorteggio pubblico, sulla base dell'elenco suindicato con le modalità dettagliate nell'avviso di indagine di mercato.
- 6) di dare atto che verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016;
- 8) di precisare che l'onere relativo alla realizzazione dell'intervento trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 3020 presso la Tesoreria dello Stato di Bologna intestata a "PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3258/02 VIALE SILVANI 6 40122 BOLOGNA" C.F.91278030373 - UFE 0LS07E;
- 9) di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, secondo le procedure fissate con D.Lgs. n.50/2016, dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato speciale d'appalto e nello

schema di contratto d'appalto, che si approvano con il presente provvedimento e che si conservano agli atti del Servizio;

- 10) di procedere all'affidamento dei lavori suddetti ed alla loro esecuzione, nel rispetto delle norme vigenti; la gestione dei lavori dovrà essere attuata con la rigorosa osservanza delle disposizioni sancite dalle leggi e direttive vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;
- 11) di dare atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;
- 12) di dare atto, inoltre che:
  - ai sensi del citato art. 11 della Legge 3/2003 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. CUP F74H16000890001;
  - entro i termini che saranno indicati nella comunicazione di avvio della prestazione, il fornitore dovrà presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.;
- 13) di dare atto che si procederà a monitorare l'intervento attraverso l'applicazione web "Tempo reale";
- 14) di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013, dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012 e dell'art. 29 del D.Lgs.n.50/2016, secondo le indicazioni operative

contenute nella deliberazione di Giunta Regionale  
n.66/2016.

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Mauro Vogli, Titolare della Posizione organizzativa APPALTI, CONTRATTI E GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE, a ciò delegato con determinazione n. 10468 del 27/09/2010 esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2016/2525

data 13/12/2016

IN FEDE

Mauro Vogli